



---

# Piano Annuale di Inclusione

P.A.I.

A.S. 2020/2021

## Quadro normativo di riferimento

27 dicembre 2012: Direttiva Ministeriale concernente “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”.

06 marzo 2013: Circolare Ministeriale n. 8 prot. 561 che delinea le “Indicazioni operative” relative alla Direttiva Ministeriale.

27 giugno 2013: Nota Ministeriale prot. 1551 che fornisce indicazioni sul “Piano Annuale per l’Inclusività”

La Direttiva estende a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell’apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003.

Quale luogo di formazione ed educazione, la scuola deve accogliere e trovare strumenti e metodologie per includere nella comunità scolastica gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), purché certificati, di qualsiasi tipologia:

- alunni disabili (legge 104/1992);
- alunni con disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici (legge 170/2010);
- svantaggio sociale e culturale;
- disagio comportamentale/relazionale/ansiogeno;
- difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

## Piano Annuale per l'inclusione

Il Piano d'Inclusione si propone di:

- favorire un clima di accoglienza e inclusione;
- definire pratiche condivise tra scuola e famiglia;
- sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento all'ambiente scolastico e in tutto il percorso di studi;
- favorire il successo scolastico e formativo;
- agevolare la piena inclusione sociale e culturale;
- ridurre i disagi formativi ed emozionali, favorendone al contempo la piena formazione;
- adottare piani di formazione che prevedono un ruolo attivo degli insegnanti;
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali coinvolti (Comune, ASL, CTS, CTI, ...);
- progettare metodologie e pratiche organizzative per l'anno scolastico successivo volte a migliorare il progetto d'inclusione.

## Tipologie di BES

Il Bisogno Educativo Speciale (BES) rappresenta qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento in ambito educativo e/o di apprendimento che necessita di educazione speciale individualizzata.

Sono comprese tre grandi sottocategorie di BES:

- della disabilità fisica, psichica o sensoriale certificate (compreso anche il funzionamento intellettivo limite o borderline);
- dei disturbi evolutivi specifici: disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD), il funzionamento intellettivo limite;
- dello svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

Tutti gli alunni con BES richiedono alla Scuola competenze psicopedagogiche e didattiche, organizzazione, lavoro di rete interno ed esterno alle Istituzioni, capacità di analisi, risorse, mediatori, sostegni, tecnologie, spazi, ecc.

I Licei Isaac Newton promuovono la piena inclusione degli studenti con disabilità, favorendo lo sviluppo di una comunità scolastica accogliente, nella quale realizzare esperienze di crescita individuale e sociale.

## Soggetti coinvolti nel Piano per l'Inclusione

### STUDENTI

A tutti gli studenti in difficoltà è esteso il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamando espressamente i principi enunciati dalla Legge n. 53/2003.

Tutti gli studenti vengono sensibilizzati alla creazione di un ambiente mutuo e isomorfo.

### FAMIGLIE

La famiglia dell'alunno BES:

- fornisce notizie e certificazioni inerenti i problemi dell'alunno;
- gestisce con la scuola le situazioni problematiche;
- condivide con la scuola il processo di apprendimento;
- partecipa alla costruzione e realizzazione del "progetto di vita" e del PEI/PDP.

### COORDINATORE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ED EDUCATIVE

Il Coordinatore Didattico è il garante dell'offerta formativa che viene progettata e attuata dall'istituto per la totalità della comunità scolastica e anche per gli alunni con disabilità e con Bisogni Educativi Speciali.

A tal fine egli:

- cerca di assicurare la continuità rispetto all'assegnazione dei docenti;
- assicura al proprio Istituto il reperimento di tutti gli ausili e/o attrezzature necessarie al caso di precise esigenze dell'alunno;
- attiva azioni in collaborazione anche con Enti e Associazioni per assicurare l'inclusione dell'alunno;
- dialoga con le famiglie e gli insegnanti al fine di trovare soluzioni, chiarimenti e confronti.

### GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

Nella scuola è costituito il Gruppo di lavoro per l'inclusione, nominato dal Coordinatore Didattico, sentito il Collegio Docenti.

Il Collegio dei Docenti si pone come obiettivo quello di fornire agli studenti gli strumenti logici, metodologici e cognitivi necessari per comprendere, interpretare, comunicare con mente aperta e flessibile, progettare il proprio futuro con adeguate competenze non solo disciplinari.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione svolge le seguenti funzioni:

- promuove una cultura dell'inclusione;
- rileva i Bisogni Educativi Speciali presenti nella Scuola;
- elabora, tiene aggiornato e verifica il Piano Annuale per Inclusione dei portatori di disabilità e di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali entro il mese di giugno di ogni anno scolastico;
- propone una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da realizzare che confluisce nel Piano Annuale per l'Inclusione;
- promuove azioni di sensibilizzazione degli studenti e dei genitori;
- collabora alla pianificazione di specifici progetti per i soggetti disabili, in relazione alle tipologie.

Il Gruppo è presieduto dal Coordinatore delle attività didattiche ed educative.

Il Consiglio di Classe svolge il ruolo di Gruppo di Lavoro Operativo (GLO): esamina la documentazione medica accertante la tipologia di BES, elabora il Piano Didattico Personalizzato (PDP) e/o il Piano Educativo Individualizzato (PEI) e per ogni disciplina identifica gli obiettivi minimi da raggiungere e specifica strumenti compensativi e dispensativi nonché le strategie da attuare.

I suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti (docenti con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento, genitori ed esperti interni o esterni), in modo da assicurare il trasferimento delle azioni di miglioramento intraprese e un'efficace capacità di rilevazione e intervento sulle problematiche.

Il GLO, con apposito ordine del giorno nella convocazione dei Consigli di Classe, si riunisce all'inizio dell'anno scolastico per stabilire le linee per l'inclusione degli alunni con BES e per stilare i PEI e i PDP; si aggiorna periodicamente per la concreta messa in opera dei piani e per l'organizzazione delle attività scolastiche che coinvolgono gli alunni in situazione di disabilità e con BES.

Nel caso di nuovi alunni iscritti con particolari bisogni, si riunisce anche nel corso dell'anno per analizzare le certificazioni, i piani redatti da altre Istituzioni scolastiche e per mettere in atto le migliori strategie possibili per l'inclusione e l'aiuto ai ragazzi.

Il Consiglio di Classe indica in quali casi sia necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica e di misure compensative e/o dispensative, anche nel caso di alunni non certificati. Il Consiglio di Classe motiva e verbalizza le decisioni assunte sulla base delle specifiche considerazioni pedagogiche e didattiche.

## DOCENTI REFERENTI PER L'INCLUSIONE

Il docente referente per l'inclusione prof.ssa Sara Bruni è nominato dal Coordinatore Didattico in base alla particolare formazione universitaria, all'esperienza maturata e all'innata sensibilità nei confronti degli alunni BES.

Il prof. Stefano Anzuinelli è nominato membro del GLI dal Coordinatore Didattico in base alla formazione e alla lunga esperienza educativa.

Il docente prof. Andrea Raza è nominato membro del GLI dal Coordinatore Didattico in base alla formazione e all'attitudine personale.

I proff. Bruni, Raza e Anzuinelli collaborano con il Coordinatore, gli insegnanti, i servizi socio-sanitari, gli Enti locali e le strutture del territorio e in particolare si occupano di:

- attività di formazione per i docenti;
- azione di tutoraggio dei nuovi docenti;
- raccordo con Enti territoriali, Enti di formazione, Cooperative, ASL e famiglie;
- coordinamento per la stesura del Piano di Inclusione Scolastica;
- coordinamento per la stesura PDP degli alunni con DSA e/o con BES;
- azioni di coordinamento del GLI;
- ricerca e produzione di materiali per la didattica;
- individuazione di adeguate strategie educative;
- aggiornamento sull'andamento degli alunni certificati.

## PERSONALE NON DOCENTE

Il personale ATA viene coinvolto nei progetti dell'inclusione, partecipa per mezzo di suggerimenti e prestando particolare attenzione ai bisogni degli alunni BES.

## Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

Rilevazione dei BES presenti	n°
<b>1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>3</b>
minorati vista	0
minorati udito	0
psicofisici	3
altro	0
<b>2. Disturbi evolutivi specifici</b>	<b>21</b>
DSA	20
ADHD/DOP	1
borderline cognitivo	0
altro	0
<b>3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	<b>14</b>
socio-economico	0
linguistico-culturale	2
disagio comportamentale/relazionale/ansioso	10
altro	2
<b>Totale</b>	<b>38</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>32,7</b>
<b>N° PEI redatti dai GLO</b>	<b>3</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>36</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>2</b>



Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistente Educativo Culturale	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate	NO
	Elaborazione di materiale didattico e /o valutativo idoneo alla specifica disabilità	NO
Funzioni strumentali/coordinamento	COORDINATORE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ED EDUCATIVE	
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	PROF.SSA SARA BRUNI PROF. ANDREA RAZA PROF. STEFANO ANZUINELLI	
Psicopedagogisti e affini interni esterni	PROF.SSA SARA BRUNI – PROF. ANDREA RAZA MEDICI SPECIALISTI DEGLI STUDENTI DOTT.SSA RITA PADERNO	
Docenti tutor	PROF.SSA SARA BRUNI PROF. ANDREA RAZA	

Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
Altri docenti	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	NO
	Progetti di inclusione/laboratori integrati	NO
Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI

<b>Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza</b> <b>Rapporti con CTS/CTI/CNV</b>	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	NO
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	NO
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS/CTI/CNV	SI
<b>Rapporti con privato sociale</b> <b>Rapporti con volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	NO

<b>Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche/gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale/italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, disabilità intellettive, sensoriali...)	SI

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	

\* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado d'inclusività dei sistemi scolastici

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo**

Valorizzazione del tempo vissuto a scuola.

Attenzione alla formazione delle classi.

Rispetto della continuità didattica.

Integrazione di attività curricolari-extracurricolari.

Particolare attenzione agli studenti BES durante la Didattica a Distanza.

Presenza garantita, nei limiti della normativa vigente, nei periodi di DAD.

Attivazione di laboratori e/o attività di PCTO focalizzati sull’inclusione.

**Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Aggiornamento normativo costante sia del docente referente che dei docenti.

Aggiornamento sulle pratiche d’inclusività sia del docente referente che dei docenti.

Partecipazione del docente referente e dei docenti a corsi di formazione e conferenze.

Attivazione in sede di corsi di formazione volti all’inclusività.

**Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Maggiore attenzione alla valutazione in specifiche condizioni di disabilità.

Possibilità di recupero personalizzato.

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola**

Riconoscimento e valorizzazione delle diversità.

Possibilità di lavoro in piccoli gruppi.

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Sviluppare un rapporto di costante collaborazione e confronto con gli esperti esterni.

**Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l’organizzazione delle attività educative**

Corresponsabilità e completa condivisione di intenti.

Esigenza di collaborazione totale da parte delle famiglie.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Stesura di Percorsi il più personalizzati possibile.

Stesura di Percorsi personalizzati il più dettagliati possibile.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Miglioramento del servizio Tutoring.

Utilizzo di metodologie didattiche attive, centrate sull'ascolto, sul coinvolgimento, sulla partecipazione, sul lavoro di gruppo e sulle attività laboratoriali.

Didattica digitale.

Utilizzo di misure dispensative e/o strumenti compensativi.

Scelte metodologiche inclusive: cooperative learning, tutoring, didattiche plurali sugli stili di apprendimento, didattica per problemi.

Rispetto dei tempi di apprendimento dei singoli studenti.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Utilizzo inclusivo delle tecnologie.

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

Apertura verso la continuità scolastica.

Collaborazione con altri Istituti.

### **DIDATTICA A DISTANZA**

A causa dell'emergenza da COVID-19, l'attività didattica in presenza è stata sospesa a partire dal 26 ottobre 2020. Grazie all'impegno dei docenti e all'ausilio sia del registro elettronico sia della piattaforma Cisco Webex è stato possibile proseguire l'attività didattica in modalità a distanza, ponendo particolare attenzione ai ragazzi disabili, con disturbi dell'apprendimento e bisogni educativi speciali.

La collaborazione con le famiglie è risultata di fondamentale importanza per garantire a tutti gli studenti la possibilità di partecipare alle lezioni.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

prof.ssa Sara Bruni

prof. Andrea Raza

Il Coordinatore delle attività didattico-educative

prof.ssa Giada Andreoli

Brescia, 30 giugno 2021